

La Sicilia 7 Dicembre 2011

Sempre più siciliani in mano agli usurai

PALERMO. In aumento, nella nostra isola, il ricorso agli usurai. Sono soprattutto le famiglie che non riescono a far quadrare i conti mensili a ricorrere allo strozzino per avere denaro liquido.

«Di fronte ai dinieghi delle banche ed alla necessità di denaro impellente, - ha detto Rosanna Montalto, responsabile dello Sportello legalità della Camera di Commercio di Palermo nel corso del convegno "Usura, problema sociale", - l'usura si è trasformata in operazione giornaliera, con prestito e restituzione di denaro che oscilla nell'arco di 24 massimo 48 ore, con una richiesta di interessi usurai che, in una sola settimana, può giungere a 60-70%».

Secondo i dati in possesso alla Guardia di finanza sarebbe aumentata la percentuale di siciliani che, nei primi 6 mesi di quest'anno, si sarebbe rivolta agli usurai. L'aumento, secondo indiscrezioni, sarebbe del 2% rispetto allo stesso periodo del 2010.

Un dato preoccupante che sarebbe strettamente collegato alla crisi economica e che ha colpito centinaia di famiglie siciliane.

Per il procuratore della Repubblica di Palermo, Francesco Messineo, «nel campo dell'usura a fronte di un aumento dei sequestri non c'è stato un aumento delle denunce del fenomeno. Si pensi che a Palermo nel 2011 sono state solo sette e nel 2010 solo sei. Questo è il vero nodo del problema, considerando che la nostra legislazione anti usura, sia come norme penali sia come forme di assistenza ai soggetti che subiscono questo reato, è buona e sulla carta efficace. Purtroppo nella realtà riscontriamo pochissima propensione alla denuncia e, infatti, solitamente siamo noi che attraverso le indagini arriviamo a scoprire casi di usura, ottenendo successivamente la collaborazione degli usurati».

I dati ufficiali riguardanti il 2011 iq tema di usura, a livello regionale, saranno divulgati dai comandanti siciliani della Guardia di finanza e dell'Arma dei carabinieri, generali Domenico Achille e Riccardo Amato, nel corso dell'incontro di fine anno con i giornalisti.

Il costante monitoraggio del fenomeno «usura» in Sicilia da parte di militari dell'Arma e delle Fiamme gialle, quest'anno assume un rilievo particolare perchè significherebbe rendicontare il volume complessivo della crisi che attanaglia i nuclei familiari in difficoltà. La gente si rivolgerebbe ad usurai e impegnerebbe oro e gioielli agli sportelli del «Monte di Pietà» in numero maggiore rispetto agli anni precedenti. Nel corso di quest'anno, secondo gli esperti, è aumentato considerevolmente il ricorso a strozzinaggio e al «monte dei pegni». Per monitorare ancora più efficacemente la situazione, le Fiamme gialle hanno intensificato le attività di «intelligence» ed i flussi di interscambio con le associazioni antiusura presenti su tutto il territorio regionale.

Nel corso 2010 la Guardia di finanza siciliana ha sequestrato ingenti patrimoni per svariati milioni di euro. Un centinaio, nelle nove province isolate, i soggetti segnalati all'autorità giudiziaria per i reati di usura ed esercizio abusivo dell'attività finanziaria.

Leone Zingales

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS